

3.2 Inquadramento generale e breve descrizione dei processi interni.

La Commissione, nell'ambito della propria attività istituzionale, così come definita dalla legge 7 gennaio 2014, n. 1, è chiamata «a fare luce sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti», ma anche a «individuare le connessioni tra le attività illecite nel settore dei rifiuti e altre attività economiche», le «attività illecite connesse al traffico illecito transfrontaliero dei rifiuti», a verificare l'eventuale sussistenza di comportamenti illeciti «da parte della pubblica amministrazione centrale e periferica e dei soggetti pubblici o privati operanti nella gestione del ciclo dei rifiuti», nella gestione dei siti inquinati nel territorio nazionale e nelle attività di bonifica, nella gestione dei rifiuti radioattivi, nella gestione degli impianti di depurazione delle acque nonché dello smaltimento dei fanghi e dei reflui provenienti da tali impianti e nella gestione dei rifiuti pericolosi.

Il perimetro di queste attività – nell'esercizio dei poteri previsti dall'articolo 82 della Costituzione e dalla legge istitutiva – porta la Commissione ad acquisire ed esaminare provvedimenti giudiziari, a interloquire con autorità giudiziarie e con soggetti che assumono veste di parti processuali, nella prospettiva di ricostruire l'esistenza e la natura di fenomeni illeciti, nonché la loro strutturazione su alcuni territori o in alcuni settori tematici.

La Commissione ha iniziato i propri lavori (esame e approvazione del regolamento interno, nomina dei collaboratori e via dicendo) a settembre del 2014, mentre l'attività di inchiesta vera e propria ha preso avvio dalla seconda metà di ottobre (audizioni, missioni, sopralluoghi, acquisizione di atti, richiesta di trasmissione documentale da soggetti esterni e via dicendo). Tale attività si è sviluppata, secondo le linee di indirizzo approvate dall'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, differenziando l'ambito di indagine di volta in volta affrontato in approfondimenti, aventi carattere sia tematico, sia territoriale.

In tal senso, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sede decisionale dell'organo, recepisce gli orientamenti e le indicazioni da parte degli stessi rappresentanti dei gruppi in merito al piano delle attività da intraprendere, predisponendo un calendario dei lavori, che è in continuo aggiornamento.

Sulla base di tale programmazione, la Commissione avvia, secondo le scelte convenute, un'intensa attività istruttoria finalizzata all'acquisizione di informazioni ed elementi utili all'inchiesta. Tale attività, dal carattere conoscitivo/ispettivo, si esplica mediante lo svolgimento di audizioni in sede, di missioni sul territorio, ovvero con la richiesta indirizzata a vari soggetti di trasmissione di documenti ritenuti utili ai fini dell'approfondimento condotto. La mole di informazioni così raccolta viene acquisita agli atti dell'inchiesta e depositata presso l'archivio della Commissione, ai fini della conservazione e della successiva consultazione. L'accesso a tali atti è di norma precluso agli estranei non facenti parte della Commissione, ma può essere autorizzato, per le parti non sottoposte a vincolo del segreto, una volta terminata l'inchiesta di riferimento.

Con riferimento alla pubblicità dei lavori della Commissione, durante lo svolgimento delle audizioni in sede, questa è assicurata attraverso la trasmissione sul circuito audio video interno, nonché, quando ritenuto, sulla *web tv* oltre che mediante pubblicazione successiva dei resoconti stenografici di seduta. Per le audizioni svolte fuori sede, invece, il regime di pubblicità dei lavori è assicurato mediante la sola pubblicazione dei resoconti stenografici, disponibili sul sito Internet del Parlamento.

I risultati dell'attività istruttoria inerente alle indagini svolte, una volta elaborati e sistemizzati, sono riportati in apposite relazioni con le quali la Commissione dà conto delle principali criticità emerse nel corso dell'inchiesta, delle eventuali problematiche riscontrate nei luoghi che sono stati oggetto di sopralluogo, eventualmente formulando proprie indicazioni al fine di una possibile risoluzione delle

vicende di cui si è occupata. Il complesso delle attività di inchiesta, infatti, terminerà con la predisposizione da parte della Commissione, alla fine della legislatura, di una relazione finale.

In particolare, ogni proposta di relazione viene presentata dal relatore, a ciò designato dal Presidente, per l'esame in Commissione. Dopo la presentazione e l'eventuale dibattito viene concesso un termine per la presentazione di osservazioni e proposte di modifica. Nella successiva seduta il relatore può chiedere di far porre in votazione le proposte di modifica, oppure predisporre un nuovo testo che le recepisce nei limiti in cui lo ritiene possibile e che viene così messo in votazione. Se approvata dalla Commissione, la relazione viene trasmessa alle Presidenze dei due rami del Parlamento.

A questo punto il procedimento può arricchirsi di una ulteriore fase, di carattere eventuale. Le conferenze dei Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato possono infatti stabilire la calendarizzazione della discussione della relazione in Assemblea.

In tale sede, prima della conclusione della discussione generale, può essere presentata una risoluzione. La risoluzione è un atto di indirizzo al Governo che consente alla discussione uno sbocco deliberativo, impedendo cioè la conclusione del dibattito senza esiti; con essa invece la Camera (o il Senato) da un lato fa propria la relazione della Commissione e dall'altro impegna il Governo, in raccordo con gli altri soggetti interessati, ad assumere le opportune iniziative per far fronte alle problematiche evidenziate nella premessa, istituendo così un circuito virtuoso tra la Commissione, il Parlamento e il Governo.

3.3 Sintesi dei principali filoni di indagine seguiti

A inizio della XVII legislatura, secondo una collaudata metodologia, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha stabilito di ripartire l'inchiesta tra approfondimenti a carattere territoriale, articolando e concentrando le indagini su specifiche regioni, e approfondimenti a carattere tematico, focalizzando cioè la propria attenzione su tematiche di particolare rilievo a carattere non territoriale, come ad esempio la gestione dei rifiuti radioattivi o il traffico transfrontaliero dei rifiuti.

Prima del concreto avvio di un'inchiesta, vengono richiesti ad interlocutori individuati (prefetture, autorità giudiziarie, forze di polizia, autorità politiche locali, ma anche società pubbliche e private, enti autonomi, comitati di cittadini o associazioni) apposite relazioni che, una volta acquisite agli atti, vanno a comporre l'ossatura di una preliminare attività istruttoria.

Successivamente si può dare corso ad una o più missioni nell'ambito delle quali sono svolte audizioni di soggetti a vario titolo interessati, nonché sopralluoghi dei siti o delle realtà industriali maggiormente significative o comunque di realtà di interesse per la Commissione. Eventuali supplementi di istruttoria sono in seguito svolti in sede.

Completata tale attività, la Commissione avvia l'*iter* di elaborazione delle singole relazioni che, una volta approvate, sono trasmesse alle Presidenze delle due Assemblee, secondo la procedura descritta nel paragrafo 3.2.

Più specificamente, con riferimento agli approfondimenti di carattere tematico, una larga parte del lavoro svolto è stato dedicato al tema particolarmente complesso delle bonifiche nei principali siti di interesse nazionale, effettuando una verifica dello stato di avanzamento dei lavori previsti all'interno di tali aree, nelle quali difficoltà di carattere tecnico e burocratico, piuttosto che finanziario, hanno spesso ritardato l'attuazione degli interventi programmati, con la mancata realizzazione del cronoprogramma previsto. Inoltre, lo stanziamento economico destinato ai progetti di bonifica, in

considerazione degli elevati importi previsti per ciascun singolo progetto, ha talora attratto l'interesse della criminalità, che in questo ambito si è spesso rivelato assolutamente preminente, con notevoli ripercussioni negative per i soggetti attuatori dei progetti o destinatari delle risorse impegnate. Il lavoro della Commissione sui siti di interesse nazionale ha interessato, tra gli altri, quelli di Bussi sul Tirino (Abruzzo), di Casale Monferrato (Piemonte), di Cengio-Saliceto e di Cogoleto (Liguria), di Porto Marghera (Veneto), di Trieste e di Grado e Marano (Friuli Venezia-Giulia), della Valle del Sacco (Lazio), di Taranto, di Brindisi, di Manfredonia e di Bari (Puglia), di Piombino, di Orbetello, di Livorno e di Massa (in Toscana), di Bagnoli e di Napoli orientale (Campania), nonché di Sesto San Giovanni, di Pioltello e Rodano e di Broni (Lombardia), presso i quali sono stati effettuati sopralluoghi e incontri con rappresentanti delle comunità locali e soggetti attuatori delle bonifiche; su questo tema è in corso di svolgimento un approfondimento che porterà all'elaborazione di una relazione.

Si è inoltre deciso di impostare una relazione che tenesse conto delle problematiche di bonifica relative ai quattro impianti chimici presenti nel Nord del Paese (Ferrara, Ravenna, Mantova e Venezia – Porto Marghera). Analoga attenzione è stata rivolta, sempre relativamente al tema delle bonifiche, ai siti ospitanti l'azienda chimica Caffaro, per cui è imminente la presentazione di una relazione.

Un ulteriore contributo molto importante e dettagliato è stato fornito per una vicenda tutt'ora aperta, che ha riguardato l'inquinamento delle acque di falda in una zona ampia del Veneto a causa della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). Tale relazione sarà prossimamente aggiornata dalla Commissione con l'esame di un nuovo documento.

Con riguardo alla Puglia, una particolare attenzione è stata dedicata alla vicenda della bonifica del SIN di Taranto, legata alla presenza degli stabilimenti dell'ILVA, ma anche alla situazione del deposito di rifiuti di Statte. In quest'ultimo caso, la storia del deposito di Statte rientra in un lavoro dettagliato che ha portato a una nuova relazione sullo stato di avanzamento del *decommissioning* degli impianti nucleari italiani. Sulla scorta di tale indagine, si è quindi dato avvio a un ulteriore filone di approfondimento, strettamente legato al tema dei rifiuti nucleari, con l'obiettivo di giungere a un censimento specifico per quelli di origine ospedaliera prodotti nel Paese. Sempre sul tema, va senz'altro segnalata la desecretazione di alcuni documenti dei servizi segreti, che hanno consentito di rilevare traffici di rifiuti nucleari con il coinvolgimento di Taiwan e della Corea del Nord, vicende dalle quali è risultato che fosse italiano uno dei soggetti protagonisti di tali traffici. A partire da tale contesto sono stati avviati, in raccordo con la rappresentanza in Italia di Taiwan, una serie di contatti che hanno portato la Commissione a svolgere una missione di studio a Taipei.

Nell'ambito di questa missione, la delegazione della Commissione è stata ricevuta da alte autorità politiche e tecniche. Nel corso dei colloqui è emersa, con particolare frequenza, la tematica della gestione dei rifiuti radioattivi, di particolare attualità a Taiwan sia per effetto della desecretazione dei contenuti dei documenti citati, sia perché a partire dal 2025 sarà abbandonata la produzione di energia nucleare. Questo tema, infatti, è stato al centro del dibattito pubblico proprio dopo la desecretazione dei documenti citati.

Spunti interessanti sono emersi nel corso di questa missione anche in ordine all'inchiesta, ancora in corso di svolgimento, sul mercato del riciclo. Nel corso dell'incontro con una azienda impegnata in tutto il mondo nel recupero di materiali da avviare a nuove produzioni, è emersa la difficoltà di questi operatori ad inserirsi nei mercati locali a causa delle illecite ingerenze di soggetti legati ad ambienti malavitosi, con l'obiettivo di impedire il riciclaggio dei prodotti usati al fine di incrementare i loro profitti derivanti dall'immissione nel mercato di prodotti di nuova fabbricazione.

La Commissione ha inoltre avviato approfondimenti su numerosi temi di significativa rilevanza, svolgendo al contempo cicli di audizioni dedicati, nonché una serie di sopralluoghi e missioni presso

siti o località interessate dallo specifico ambito di indagine. In tal senso, appaiono degni di menzione gli approfondimenti tematici riguardanti il traffico transfrontaliero dei rifiuti, nonché quello testé citato sui rifiuti radioattivi, che hanno ampliato il raggio di azione della Commissione ben oltre i confini nazionali, con missioni di studio svolte in Spagna, in Portogallo, in Germania, in Olanda, in Slovenia, in Belgio, in Francia, in Portogallo, in Romania nonché a Taiwan, ma anche con la partecipazione della Commissione a eventi di approfondimento, ovvero con l'organizzazione di convegni e seminari presso le sedi parlamentari. In particolare, la Commissione ha avviato un'indagine specifica sulla tematica dei rifiuti radioattivi che vengono prodotti in Italia nelle attività sanitarie, al fine di acquisire dati attendibili sui loro flussi e verificare le dinamiche in essere. A tal fine la Commissione ha predisposto un apposito questionario che è stato sottoposto a tutti gli operatori sanitari che impiegano materie radioattive per diagnosi o per terapia, e che sono quindi suscettibili di produrre tali rifiuti.

Un ulteriore filone di indagine è rappresentato dal mercato del riciclo, che ha indotto la Commissione a sviluppare un confronto di ampio respiro sul tema, con l'audizione dei maggiori consorzi nazionali, obbligatori e non, coinvolti nella gestione di tale mercato, al fine di approfondire i temi delle verifiche e dei controlli effettuati sulla *governance* delle strutture, sul rispetto dei requisiti minimi dei sistemi collettivi, delle modalità del controllo e della verifica sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta, della qualità del trattamento dei rifiuti, delle tipologie di verifiche effettuati sui bilanci e sui dati economici comunicati dall'autorità di controllo, nonché sull'esistenza di criticità nella filiera, in conseguenza delle quali avviene una fuoriuscita di rifiuti eventuali dal circuito del consorzio; quello sugli impianti di depurazione delle acque e sul trattamento dei fanghi, nonché sullo stato dei relativi impianti, tema sul quale la Commissione ha promosso un'intensa opera di raccolta dati al fine di pervenire ad una mappatura esaustiva degli impianti esistenti, con l'indicazione delle principali criticità esistenti in termini di gestione e funzionamento; quello sulle cosiddette navi a perdere, tematica risalente ma sulla quale permangono ancora molti punti da chiarire, riguardo alla quale la Commissione ha disposto la desecretazione di molti atti acquisiti nel corso delle trascorse legislature e promosso una serie di attività di verifica che hanno riguardato anche importanti vicende irrisolte, come il "caso Alpi".

La Commissione ha altresì concentrato la propria attenzione su alcune questioni sensibili, a partire da quella dei danni erariali relativi all'ambiente, a proposito dei quali nella giurisprudenza recente della Corte dei conti si evidenzia il riconoscimento di responsabilità per violazioni della normativa in materia di raccolta differenziata dei rifiuti, nonché per disorganizzazione, insufficienza o interruzione dei servizi di raccolta dei rifiuti. Un particolare *focus*, tra i tanti temi trattati, è stato poi riservato dalla Commissione alle procedure di infrazione dell'Unione europea in materia di gestione dei rifiuti, dei siti contaminati da amianto, dell'evasione della tassa sui rifiuti. Su questi temi sono in programma apposite relazioni.

In alcuni casi, peraltro, la Commissione ha anche avviato indagini mirate e circoscritte sulla base di segnalazioni o informazioni ricevute, come nel caso dell'attività di inchiesta svolta sulla gestione del ciclo dei rifiuti da parte dell'azienda RFI – Rete ferroviaria Italiana, con particolare riferimento alle traverse ferroviarie in legno, cercando riscontro ad elementi quali i costi delle procedure necessarie per portare le traversine all'estero e per il loro eventuale recupero o smaltimento, secondo i requisiti di legge; le notizie specifiche in merito alle modalità con cui vengono indette le gare, nonché la nazionalità delle ditte che ad oggi hanno effettuato i lavori; ulteriori delucidazioni sui quantitativi e i relativi costi legati allo smaltimento del materiale.

In conclusione, una particolare menzione merita la recente iniziativa voluta dall'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, che ha convenuto di svolgere un approfondimento sullo stato di attuazione della legge 22 maggio 2015, n. 68, in materia di delitti

contro l'ambiente, realizzato con la collaborazione del Servizio per il controllo parlamentare della Camera dei deputati. Su questo tema la Commissione si è impegnata a fondo, sia tramite i propri componenti nel corso dell'esame parlamentare, sia mediante l'organizzazione di numerosi convegni e seminari, anche confrontandosi con le diverse forze di polizia impegnate nelle operazioni di contrasto ai fenomeni illeciti (è questo il caso dei corsi di formazione riservati agli addetti ai lavori in occasione delle successive edizioni fieristiche di Remtech 2015 e 2016, nonché presso la scuola del Corpo forestale dello Stato a Castel Volturno nell'ottobre del 2015). Tra gli altri, la Commissione ha organizzato un convegno sulle modifiche in corso di discussione durante l'iter di esame delle proposte di legge in materia, svoltosi il 23 marzo 2015 al Senato.

In particolare la legge 22 maggio 2015, n. 68 («Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente») ha introdotto una serie di reati, elevando alcune fattispecie da contravvenzioni al rango di delitti.

Tuttavia, sin dall'entrata in vigore della legge, si è percepita la grande attenzione da parte di tutti gli interessati alla sua concreta applicazione e, in tal senso, nel corso della propria attività, la Commissione ha avviato una specifica interlocuzione con gli uffici giudiziari al fine di ampliare la raccolta di quelle informazioni che le venivano fornite in occasione di singole audizioni o missioni.

La risposta degli uffici giudiziari è stata ampia e ha consentito di esaminare lo stato di attuazione della legge e le criticità applicative. La Commissione, in collaborazione con il Servizio per il controllo parlamentare della Camera dei deputati, ha elaborato i documenti pervenuti, giungendo a predisporre una apposita relazione sulla verifica dell'attuazione di questa legge. Si è trattato di un esempio di collaborazione tra organismi e strutture che può prefigurare un approccio innovativo sia alle funzioni di inchiesta che alle funzioni di controllo parlamentare.

Ferma restando la necessità di produzione giurisprudenziale e di consolidamento della stessa per poter utilizzare con efficacia il nuovo strumento legislativo, gli interlocutori della Commissione hanno evidenziato da un lato la possibilità concreta di applicazione delle nuove norme, alla cui interpretazione la giurisprudenza sta dando il proprio contributo, dall'altro l'esistenza di criticità di ordine pratico e organizzativo.

Per tali ragioni, la Commissione ha reputato di estremo interesse dare luogo a una prima verifica sullo stato di attuazione della suddetta legge, valutando la possibilità di successivi interventi correttivi a seguito di una prima fase di consolidamento della nuova normativa introdotta.

Infatti, già nel corso del convegno svoltosi il 23 marzo 2015 presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica, dal titolo "Delitti contro l'ambiente - Prospettive di una riforma attesa", la Commissione aveva sottolineato come l'approvazione della legge avrebbe rappresentato un punto di partenza per contrastare in maniera efficace la criminalità ambientale.

La relazione sulla verifica dell'attuazione della legge 22 maggio 2015 n. 68 in materia di delitti contro l'ambiente, è stata quindi approvata dalla Commissione nella seduta del 23 febbraio 2017 (Doc. XXIII, n. 26).

Sul fronte degli approfondimenti territoriali, invece, l'attività di inchiesta della Commissione si è svolta individuando una serie di regioni che, in considerazione della loro pregressa storia industriale, della particolare orografia, della carenza di iniziative volte alla risoluzione di situazioni emergenziali o di criticità collegate alla gestione del ciclo dei rifiuti, nonché per la presenza sul territorio di interessi da parte della criminalità organizzata rispetto a tale *business*, sono state oggetto di particolare attenzione mediante lo svolgimento di missioni *in loco*, di audizioni di rappresentanti delle comunità locali presso le sedi prefettizie, di incontri informali con soggetti portatori di interessi o più semplicemente informati sui fatti oggetto di inchiesta. In proposito, appare degno di menzione il

lavoro analitico eseguito sul ciclo dei rifiuti in alcune regioni quali Veneto, Liguria e Sicilia. Per quest'ultima, è stato anche organizzato, in collaborazione con la Commissione parlamentare "Antimafia", un convegno a Palermo di presentazione della relazione. Parimenti, è stato approntato lo schema di lavoro riguardante la relazione territoriale sulla Campania.

Da ultimo, si dà conto dei principali approfondimenti di carattere territoriale svolti a partire dal 2014, che si sono tradotti o stanno per tradursi in altrettante relazioni. In particolare, le regioni oggetto di tale lavoro sono state: Basilicata, Campania, Lazio, Liguria, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto. I contenuti delle relazioni, che sono poi state discusse nelle Assemblee del Senato e della Camera, hanno costituito altresì l'occasione per la successiva presentazione di risoluzioni indirizzate al Governo, in modo da sensibilizzarne l'azione rispetto alle problematiche evidenziate. I dati riferiti alle relazioni approvate dalla Commissione sono contenuti nel capitolo 8.

3.4 Iniziative collegate ad attività di polizia giudiziaria

Da ultimo, con riferimento alle iniziative che la Commissione, nell'ambito delle proprie facoltà, ha svolto in quanto collegate ad attività o indagini di polizia giudiziaria, si segnalano una serie di operazioni condotte tra il 2016 e il 2017: esecuzione del decreto di perquisizione e sequestro, emesso in data 20 dicembre 2016 dalla Commissione, nei confronti di Cesarina Ferruzzi, nell'ambito delle indagini sul traffico illecito, anche internazionale, di rifiuti; esecuzione del decreto di sequestro, emesso in data 20 dicembre 2016 dalla Commissione, della documentazione detenuta dal Commissario straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti del deposito Ex Cemerad nell'ambito delle indagini sul traffico illecito, anche internazionale, di rifiuti; esecuzione del decreto di ispezione, emesso in data 16 maggio 2017 dalla Commissione, degli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) di AMA SPA, ubicati in Roma, in via Salaria e via di Rocca Cencia; esecuzione del decreto di ispezione, emesso in data 16 maggio 2017 dalla Commissione, degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di E. GIOVI SRL denominati "Malagrotta 1 e Malagrotta 2", ubicati in Roma, in via di Malagrotta n. 257. Analoghi provvedimenti erano stati adottati dalla Commissione sugli stessi impianti il 21 maggio 2015.

Si tratta di strumenti pregnanti di cui la Commissione dispone e che rientrano nell'ambito di quelle facoltà che ne avvicinano maggiormente l'attività a quella svolta dall'autorità giudiziaria. In particolare, la Commissione può fare ricorso ad appositi strumenti previsti dal codice di procedura penale laddove essa incontra delle difficoltà nell'ottenimento delle informazioni o dei documenti richiesti, ovvero laddove essa riscontri un'indisponibilità da parte dei soggetti individuati a fornire tali elementi ritenuti necessari all'attività di inchiesta condotta. Sulla scorta di questi poteri, previsti dalla legge, la Commissione può, ad esempio, disporre perquisizioni o sequestri, procedendo quindi all'acquisizione in via coattiva di qualsiasi atto o altro elemento documentale ritenuto di interesse o funzionale ai fini dello svolgimento dell'inchiesta.

4. ATTIVITA' SVOLTA IN SEDE

Sono qui riportate le audizioni svolte presso la sede della Commissione. Sono elencati i soggetti convocati ufficialmente dalla Commissione anche se va considerato che essi, per prassi, si fanno sovente accompagnare da altri soggetti che, appartenendo al medesimo ente e potendo offrire un supporto tecnico, in alcuni casi intervengono nel corso dell'audizione; di essi tuttavia non è data menzione. Si tratta della modalità ordinaria di lavoro, realizzata mediante le sedute convocate dal Presidente sulla base delle indicazioni emerse in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi. Le audizioni possono riguardare sia interlocutori istituzionali (ministri, prefetti, magistrati, vertici di forze di polizia, ecc.), sia altri soggetti; la Commissione può infatti ascoltare qualunque persona ritenuta utile ai fini dell'inchiesta. Tutte le audizioni rientrano, di norma, negli ambiti di specifici approfondimenti – a carattere territoriale o tematico - secondo quanto descritto nel capitolo 3.2. La pubblicità dei lavori è assicurata mediante la trasmissione sul circuito audio video interno, nonché, previa deliberazione in tal senso, mediante trasmissione web sul canale satellitare della Camera. I contenuti delle audizioni sono riportati all'interno di due distinti atti parlamentari: il bollettino delle giunte e delle commissioni parlamentari, contenente il resoconto sommario della seduta, di immediata pubblicazione, in cui sono rispettivamente indicati i soggetti auditi, l'ordine degli interventi, la sede e gli orari; il resoconto stenografico, di successiva pubblicazione, nel quale sono riportati integralmente i contenuti degli interventi. Sia i resoconti sommari, sia quelli stenografici sono scaricabili dal sito del Parlamento.

4.1 Elenco delle audizioni

2014
Audizione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gianluca Galletti (16 ottobre 2014)
Audizione del Commissario Straordinario di ILVA, Piero Gnudi Audizione del Commissario per la bonifica dell'area di Taranto, Vera Corbelli Audizione del responsabile del Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive dell'ISPRA, Alfredo Pini (20 ottobre 2014)
Audizione del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone (22 ottobre 2014)
Audizione del Capo della squadra mobile di Latina, Tommaso Niglio (23 ottobre 2014)
Audizione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Giuseppe Peleggi Audizione del procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti (4 novembre 2014)
Audizione dell'assessore all'ambiente della regione Campania, Giovanni Romano (10 novembre 2014)
Audizione di Federambiente (12 novembre 2014)
Audizione di Giuseppe Zollino, presidente della Sogin, e di Riccardo Casale, amministratore delegato della Sogin (17 novembre 2014)
Audizione della direttrice dell'Agenzia delle entrate, Rossella Orlandi Audizione del Capitano dei Noe di Treviso, Alberto Pretteggiani (18 novembre 2014)
Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli, Giovanni Colangelo (25 novembre 2014)
Audizione del Capo del III reparto-operazioni del Comando generale della Guardia di finanza, generale Stefano Screpanti Audizione del sindaco di Bologna, Virginio Merola (4 dicembre 2014)
Audizione del Capo del Corpo forestale dello Stato, ingegner Cesare Patrone. (15 dicembre 2014)
Audizione del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, ammiraglio Felicio Angrisano (17 dicembre 2014)

2015

Audizione di Raffaella Capasso, procuratore della Repubblica f.f. presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere (14 gennaio 2015)
Audizione del coordinatore del dipartimento di diritto penale dell'economia, affari civili societari, reati fallimentari presso la procura della Repubblica di Milano, Francesco Greco (9 febbraio 2015)
Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia, Fabrizio Celenza (10 febbraio 2015)
Audizione di rappresentanti della Fise, della Fise-Assoambiente e della Fise-Unire (11 febbraio 2015)
Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia, Rita Ugolini (16 febbraio 2015)
Audizione del Ministro della giustizia, Andrea Orlando (17 febbraio 2015)
Audizione dell'ex assessore all'energia e ai servizi di pubblica utilità della Regione siciliana, Nicolò Marino (23 febbraio 2015)
Audizione del presidente della Sogin, Giuseppe Zollino (24 febbraio 2015)
Audizione del Presidente AIRA - associazione industriale riciclatori auto, Mauro Grotto Audizione dell'assessore all'energia e ai servizi di pubblica utilità della Regione siciliana, Vania Contrafatto (25 febbraio 2015)
Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia, Giorgio Gava (3 marzo 2015)
Audizione dell'ex dirigente generale del dipartimento della Regione siciliana delle acque e dei rifiuti ed ex commissario per l'emergenza rifiuti da aprile a dicembre 2013, Marco Lupo (4 marzo 2015)
Audizione di rappresentanti della società De Vizia Transfer (16 marzo 2015)
Audizione dei sostituti procuratori della Repubblica presso il tribunale di Venezia, Giovanni Zorzi e Francesca Crupi (17 marzo 2015)
Audizione dell'amministratore delegato della Sogin, Riccardo Casale (18 marzo 2015)
Audizione di Francesco Maltoni, presidente del consiglio di amministrazione di Aimeri Ambiente. (30 marzo 2015)
Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Federica Guidi (31 marzo 2015)
Audizione di rappresentanti di Eni e di Syndial (1 aprile 2015)
Audizione del direttore generale dell'Istituto superiore di sanità, Angelo Del Favero (8 aprile 2015)
Audizione del dottor Luca Lucentini, primo ricercatore presso l'Istituto superiore di sanità, e del dottor Riccardo Crebelli, dirigente di ricerca presso l'Istituto superiore di sanità Audizione del Commissario delegato per il bacino Aterno-Pescara, Adriano Goio Audizione del presidente e amministratore delegato di Sogesid, Marco Staderini Audizione del direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Maurizio Pernice Audizione del responsabile del servizio emergenza ambientale dell'ISPRA, Leonardo Arru (21 aprile 2015)
Audizione del presidente del consorzio Polieco, Enrico Bobbio (23 aprile 2015)
Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Velletri, Giuseppe Travaglini Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Velletri, Luigi Paoletti (6 maggio 2015)

Audizione dell'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri (19 maggio 2015)
Audizione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gianluca Galletti Audizione di Giuseppe Callea, comandante della Polizia municipale di Siculiana Audizione di Salvatore Petrotto, nella qualità di ex sindaco del comune di Racalmuto (20 maggio 2015)
Audizione di Giorgio Comerio, persona informata di fatti rilevanti ai fini dell'inchiesta Audizione del direttore generale di Solvay, Marco Colatarci. Audizione del general counsel di Edison, Piergiuseppe Biandrino. Audizione del direttore generale dell'Arta Abruzzo, Mario Amicone (26 maggio 2015)
Audizione del direttore generale di Arpa Sicilia, Francesco Licata di Baucina. Audizione del commissario straordinario della provincia di Messina, Filippo Romano Audizione di Giuseppe Catanzaro, rappresentante della Catanzaro Costruzioni Srl Audizione del presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, e del dirigente generale del dipartimento acque e rifiuti Regione siciliana, Domenico Armenio (8 giugno 2015)
Audizione di Antonello Ardituro, nella qualità di ex sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli (9 giugno 2015)
Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Nola, Maria Cristina Amoroso (10 giugno 2015)
Audizione di Federico Cafiero De Raho, nella qualità di ex procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Napoli Audizione del presidente di Tirrenoambiente, Antonia De Domenico, e dell'amministratore delegato di Tirrenoambiente, Alfio Raineri (22 giugno 2015)
Audizione di Rosaria Capacchione, nella qualità di giornalista de «Il Mattino» (23 giugno 2015)
Audizione del presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, e del dirigente generale del dipartimento acque e rifiuti Regione siciliana, Domenico Armenio (25 giugno 2015)
Audizione di Cesare Puccioni, presidente della Federchimica, e di Claudio Benedetti, direttore generale della Federchimica. (2 luglio 2015)
Audizione del commissario di Arpa Campania, Pietro Vasaturo Audizione di Andrea Buondonno, consulente della procura di Santa Maria Capua Vetere Audizione di Fernando Maisto, comandante del gruppo CC tutela ambiente di Napoli Audizione del comandante regionale Campania della Guardia di finanza, generale Fabrizio Carrarini Audizione del comandante regionale Campania del Corpo forestale dello Stato, Sergio Costa (6 luglio 2015)
Audizione dell'amministratore delegato della Colori Freddi San Giorgio srl, Renzo Lui (7 luglio 2015)
Audizione di rappresentanti di comitati e associazioni di cittadini residenti nella provincia di Roma: Fabrizio D'Alisera, Giancarlo Ceci e Andrea De Carolis, rispettivamente Presidente e rappresentanti dell'Associazione cittadinanza, servizi e cultura Colle del Sole; Daniele Boschi e Sandro Nazzari, del Comitato No discarica Magliano Romano; Aldo Garofolo, del Comitato Albano Noinc; Marco Tellaroli, del Comitato Cittadini di Bracciano in movimento; Sergio Apollonio e Giacomo Giujusa, rispettivamente presidente e rappresentante del Comitato Malagrotta; Alessandro Di Matteo e Giacomo Giujusa, rispettivamente Presidente e rappresentante dell'Associazione Raggio Verde Audizione del provveditore interregionale alle opere pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Roberto Daniele. Audizione di Giuseppe Fiengo, amministratore straordinario del Consorzio Venezia Nuova Audizione dell'amministratore delegato della società SIFA (Sistema Integrato Fusina Ambiente), Guerrino Cravin (13 luglio 2015)
Audizione del direttore generale dell'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova Spa, Bruno Chiari Audizione del direttore generale di ARPA Veneto, Carlo Emanuele Pepe (29 luglio 2015)

Audizione del direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Stefano Laporta (30 luglio 2015)
Audizione dell'ex procuratore della Repubblica presso il tribunale di Savona, Francantonio Granero
Audizione del presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti
Audizione del sindaco di Roma, Ignazio Marino (8 settembre 2015)
Audizione del commissario governativo per le bonifiche del territorio nelle aree di Giugliano e Castelvoturno in Campania, Mario de Biase (9 settembre 2015)
Audizione di Giuseppe Sinaguglia, nella qualità di ex sindaco del comune di Siculiana (21 settembre 2015)
Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Fermo, Domenico Seccia (22 settembre 2015)
Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Macerata, Giovanni Giorgio (23 settembre 2015)
Audizione del comandante provinciale della Guardia di finanza di Viterbo, Giosuè Colella
Audizione del sindaco di Bracciano, Giuliano Sala (30 settembre 2015)
Audizione del presidente e amministratore delegato di Sogesid, Marco Staderini (14 ottobre 2015)
Audizione di Manuela Fasolato, nella qualità di ex sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Rovigo (15 ottobre 2015)
Audizione di rappresentanti dell'Associazione rottami ferrosi (ASSOFERMET) (28 ottobre 2015)
Audizione del presidente del Consorzio nazionale abiti e accessori usati, Edoardo Amerini (29 ottobre 2015)
Audizione di Antonello Ardituro, nella qualità di ex sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli (3 novembre 2015)
Audizione dei professori del Politecnico di Torino, Mariachiara Zanetti e Rajandrea Sethi (12 novembre 2015)
Audizione di rappresentanti della società Alcoa: Paolo Oreste Bendotti in sostituzione della Presidente, Alessandra Nodari (18 novembre 2015)
Audizione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio (1 dicembre 2015)
Audizione di rappresentanti della società Mantova Agricoltura s.n.c. (10 dicembre 2015)
Audizione di rappresentanti di Enel Spa ed Enel Generazione (14 dicembre 2015)
Audizione del Ministro della difesa, Roberta Pinotti (15 dicembre 2015)
Audizione del presidente e amministratore delegato di Gestore servizi energetici Spa, Francesco Sperandini (16 dicembre 2015)
2016
Audizione del presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca (18 gennaio 2016)
Audizione dell'ingegnere Piero Capodiecì (19 gennaio 2016)
Audizione del procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Palermo, Salvatore De Luca, e del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Palermo, Sergio Demontis (25 gennaio 2016)
Audizione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti (26 gennaio 2016)

Audizione del direttore generale della direzione generale per il clima ed energia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Maurizio Pernice (3 febbraio 2016)
Audizione del direttore dell'Agenzia delle dogane, Giuseppe Peleggi (8 febbraio 2016)
Audizione del direttore dell'Agenzia delle entrate, Rossella Orlandi (10 febbraio 2016)
Audizione del presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Giovanni Pitruzzella (15 febbraio 2016)
Audizione del comandante della Capitaneria di porto di Gaeta, Alberto Meoli (17 febbraio 2016)
Audizione del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gaia Checcucci (2 marzo 2016)
Audizione di Giorgio Libralato, consulente tecnico delle famiglie di Borgo Montello (16 marzo 2016)
Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cassino, Luciano D'Emmanuele (17 marzo 2016)
Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Latina, Andrea De Gasperis (30 marzo 2016)
Audizione del direttore di produzione di Rete ferroviaria italiana, Umberto Lebruto (11 aprile 2016)
Audizione del comandante dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, Sergio Pascali, e del comandante del Noe di Potenza, Luigi Vaglio (13 aprile 2016)
Audizione del comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, Vincenzo Melone (14 aprile 2016)
Audizione di rappresentanti di Basell Poliolefine Italia Srl Audizione di Guido Bechi, amministratore delegato di Chemgas Srl Audizione di Stefano Ballista, amministratore delegato di Enipower Spa Audizione di Giovanni Maria Saporito, direttore industriale di Versalis Spa, e di Gerardo Stillo, direttore qualità, salute, sicurezza e ambiente di Versalis Spa Audizione di Giovanni Milani, amministratore delegato di Syndial Spa (2 maggio 2016)
Audizione di rappresentanti di Cementir Italia Audizione di rappresentanti di Taranto Energia Srl Audizione di Giovanni De Marzo, amministratore unico di Italcave SpA (3 maggio 2016)
Audizione di Nicola Savino, presidente di Tecnoparco Valbasento Spa (4 maggio 2016)
Audizione dell'assessore all'ambiente e protezione civile della regione Veneto, Gianpaolo Bottacin (10 maggio 2016)
Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Vicenza, Antonino Cappelleri (12 maggio 2016)
Audizione del sindaco del comune di Brendola, Renato Ceron, del sindaco del comune di Sovizzo, Marilisa Munari, e del sindaco del comune di Lonigo, Luca Restello Audizione del sindaco del comune di Sarego, Roberto Castiglioni Audizione del direttore generale dell'azienda Acque del Chiampo, Alberto Piccoli Audizione del sindaco del comune di Trissino, Davide Faccio Audizione del direttore generale dell'azienda Centro Veneto Servizi, Monica Manto, del direttore generale dell'azienda Acque Vicentine, Fabio Trolese, del direttore generale dell'azienda Acque Veronesi, Francesco Berton, e del responsabile per la ricerca e lo sviluppo dell'azienda Acque Veronesi, Massimo Carmagnani Audizione del presidente del consorzio Arica, Antonio Mondardo (16 maggio 2016)

Audizione della direttrice del dipartimento ambiente e connessa prevenzione primaria dell'Istituto superiore di sanità, Loredana Musmeci (18 maggio 2016)
Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche Audizione del presidente della regione Piemonte, Sergio Chiamparino (25 maggio 2016)
Audizione del direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gaia Checcucci Audizione di rappresentanti delle aziende del settore Oil&Gas della Val d'Agri: Michele Arleo, responsabile della logistica della società Transar Trasporti Srl, Antonio Garramone, amministratore della società Garramone Michele e Figli Snc, Stefano Sini, Area Manager della società Italfiuid Geoenergy Srl, Ida Leone, direttrice dell'associazione Assoil School, e Maria Antonietta da Nazaret, responsabile del laboratorio della società Baker Hughes Srl (26 maggio 2016)
Audizione di Luca Giudetti, rappresentante legale di Ind.Eco Srl Audizione di Maurizio Bolognetti, segretario dell'Associazione Radicali lucani (9 giugno 2016)
Audizione di rappresentanti di Legambiente Audizione di Davide Bubbico, ricercatore presso il dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Salerno (22 giugno 2016)
Audizione del direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gaia Checcucci, e del direttore della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per le infrastrutture idriche presso la Presidenza del Consiglio, Mauro Grassi (4 luglio 2016)
Audizione del direttore generale della direzione prevenzione sanitaria presso il Ministero della salute, Raniero Guerra Audizione di rappresentanti di ENEA e di rappresentanti dell'Associazione medici per l'ambiente - ISDE (6 luglio 2016)
Audizione della presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Verona, Francesco Rombaldoni (7 luglio 2016)
Audizione del generale Sergio Pascali, comandante dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, del colonnello dei Carabinieri Giuseppe Battaglia, e del capitano dei Carabinieri Gianfranco Cannarile Audizione del dirigente dell'area ciclo integrato rifiuti della regione Lazio, Flaminia Tosini Audizione del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (11 luglio 2016)
Rinvio dello svolgimento dell'audizione del direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gaia Checcucci (14 luglio 2016)
Audizione del dottor Mauro Meggiolaro, dirigente della società Merian Research (19 luglio 2016)
Audizioni di delegati RSU della Miteni SpA Audizione del presidente del consiglio di amministrazione di AMA Spa, Daniele Fortini (2 agosto 2016)
Audizioni del sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, Gianpiero Bocci (3 agosto 2016)
Audizione della sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi, e dell'assessora alla sostenibilità ambientale di Roma Capitale, Paola Muraro (5 settembre 2016)
Audizione di Enrico Pregliasco, sindaco del comune di Saliceto, di Pier Giorgio Giacchino, assessore del comune di Camerana, e di Nadia Brignone, tecnico legale dei comuni di prossimità al sito di interesse nazionale di Cengio e Saliceto (13 settembre 2016)
Audizione del ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda (14 settembre 2016)

Audizione del direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gaia Checcucci
(19 settembre 2016)

Audizione del presidente del comitato controllo RAEE del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Cristofanelli

Audizione del direttore generale per i rifiuti e l'inquinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Mariano Grillo
(5 ottobre 2016)

Audizione dell'amministratore unico di Ridambiente, Fabio Altissimi
(12 ottobre 2016)

Audizione del direttore generale di Arpa Lazio, Marco Lupo
(13 ottobre 2016)

Audizione del commissario straordinario dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, Maria Francesca Gatto

Audizione del presidente della regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio
(19 ottobre 2016)

Audizione del commissario straordinario delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotona, Elisabetta Belli
(20 ottobre 2016)

Audizione di Alessandro Filippi, nella qualità di ex direttore generale di Ama SpA
(26 ottobre 2016)

Audizione di Gianni Menchini, nella qualità di ex commissario delegato al sito di interesse nazionale «Laguna di Grado e Marano»

Audizione di Francesco Fallica, procuratore della società Enki
(7 novembre 2016)

Audizione di Giorgio Santoriello, presidente dell'associazione Cova contro

Audizione di Candido Saioni, presidente del consorzio Colari, e di Manlio Cerroni, ex presidente del consorzio Colari

Audizione di rappresentanti di Ecoambiente
(12 dicembre 2016)

2017

Audizione di Catia Tomasetti, presidente del consiglio di amministrazione di ACEA Spa

Audizione del commissario liquidatore della società Valnestore Sviluppo srl in liquidazione, Filiberto Graziani

Audizione dell'ex presidente della società Valnestore Sviluppo srl in liquidazione, Enzo Patalocco
(10 gennaio 2017)

Audizione dell'ex commissario straordinario di Roma Capitale, Paolo Francesco Tronca

Audizione dell'ex direttore generale di Ama spa, Giovanni Fiscon
(11 gennaio 2017)

Audizione di rappresentanti del consorzio CONAI

Audizione di rappresentanti del consorzio COREPLA

Audizione di rappresentanti del consorzio COMIECO

(16 gennaio 2017)

Audizione di Luca Cosentino, responsabile Eni Progetto Italia

(17 gennaio 2017)

Audizione di rappresentanti del consorzio RILEGNO

Audizione di rappresentanti del consorzio CIAL

Audizione di rappresentanti del consorzio CO.RE.VE.

Audizione di rappresentanti del consorzio RICREA

(23 gennaio 2017)

Audizione di rappresentanti della società ALIPLAST

Audizione di rappresentanti del consorzio CO.RI.PET

(24 gennaio 2017)

Audizione di rappresentanti di Syndial

(25 gennaio 2017)

Audizione dell'assessora alla sostenibilità ambientale di Roma Capitale, Pinuccia Montanari, e dell'assessore alla riorganizzazione delle società partecipate di Roma Capitale, Massimo Colombari (31 gennaio 2017)
Audizione dell'assessore all'ambiente e ai rifiuti della regione Lazio, Mauro Buschini (1 febbraio 2017)
Audizione del direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gaia Checcucci (2 febbraio 2017)
Audizione del comandante del nucleo operativo ecologico (N.O.E.) di Roma, capitano Marco Cavallo Audizione del comandante regionale Lazio della Guardia di finanza, generale Bruno Buratti (7 febbraio 2017)
Audizione del presidente della regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio (8 febbraio 2017)
Audizione del sindaco di Crotone, Ugo Pugliese Audizione del commissario straordinario delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone, Elisabetta Belli (9 febbraio 2017)
Audizione del prefetto di Latina, Pierluigi Faloni Audizione del prefetto di Rieti, Valter Crudo Audizione del viceprefetto di Viterbo, Salvatore Grillo Audizione del prefetto di Frosinone, Emilia Zarrilli (20 febbraio 2017)
Audizioni del sindaco di Latina, Damiano Coletta Audizioni del sindaco di Rieti, Simone Petrangeli (22 febbraio 2017)
Audizione di rappresentanti del centro di coordinamento RAEE Audizione di rappresentanti di Fise-Unire Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale produttori aggregati riciclati (ANPAR) Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Rieti, Giuseppe Saieva (6 marzo 2017)
Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale imprese recupero e riciclo maceri (Unirima), e di Enzo Scalia, managing director della società Benfante spa (14 marzo 2017)
Audizione di rappresentanti del consorzio obbligatorio oli usati Audizione dell'assessore ai rifiuti della regione Lazio, Mauro Buschini (15 marzo 2017)
Audizione di rappresentanti del consorzio Polieco Audizione di rappresentanti di Ecopneus (29 marzo 2017)
Audizione di rappresentanti della Smacemex Scarl Audizione del Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera Corbelli Audizione del direttore generale dell'Ispra, Stefano Laporta (3 aprile 2017)
Audizione di rappresentanti di Utilitalia Audizione di rappresentanti di ANCI (19 aprile 2017)
Audizione di rappresentanti del Consorzio italiano compostatori (20 aprile 2017)
Audizione di rappresentanti di Assobioplastiche Audizione di rappresentanti di Invitalia (26 aprile 2017)
Audizione di rappresentanti del Conoe Audizione del presidente e amministratore delegato di Sogesid, Marco Staderini (2 maggio 2017)

Audizione del Presidente Sogin s.p.a., Marco Enrico Ricotti, e dell'amministratore delegato di Sogin s.p.a., Luca Desiata (3 maggio 2017)
Audizione di Luisa Pastore, direttrice del bi-dipartimento di Brescia e Mantova di ARPA Lombardia (8 maggio 2017)
Audizione dell'amministratore delegato di Caffaro Brescia Spa, Alessandro Quadrelli Audizione del commissario straordinario S.I.N. Brescia-Caffaro, Roberto Moreni Audizione del sindaco di Brescia, Emilio Del Bono (9 maggio 2017)
Audizione del sindaco di Castelnovo ne' Monti, Enrico Bini (16 maggio 2017)
Audizione di rappresentanti di Unionplast (18 maggio 2017)
Audizione dell'amministratore delegato di Daneco Impianti, Giuseppe Caronna Audizione di rappresentanti di ENI spa (22 maggio 2017)
Audizione del direttore generale di Arpa Lazio, Marco Lupo Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Velletri, Francesco Prete (24 maggio 2017)
Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, Giuseppe Pignatone (30 maggio 2017)
Audizione del procuratore della Repubblica aggiunto presso il tribunale di Brescia, Sandro Raimondi Audizione di Filippo Bernocchi, ex vicepresidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) (31 maggio 2017)
Audizione di Demetrio Carini, direttore della Direzione regionale valutazioni ambientali e bonifiche della regione Lazio, e di Mauro Lasagna, direttore della Direzione regionale risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti della regione Lazio (6 giugno 2017)
Audizione dell'amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari, Luigi Palumbo (19 giugno 2017)
Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda (27 giugno 2017)
Audizione del presidente e amministratore delegato di AMA S.p.a., Lorenzo Bagnacani. (28 giugno 2017)

Indicatori

Ambito di seduta	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	Totale
Sedute plenarie (*)	Numero	17	59	55	41	172
Audizioni (**)	Numero	14	79	69	67	229
Riunioni dell'Ufficio di Presidenza	Numero	10	27	30	22	89
Ore di seduta (comprese le riunioni dell'Ufficio di presidenza)	Ore	22 ore e 50 minuti	97 ore e 45 minuti	88 ore	76 ore	284 ore e 35 minuti

(*) In sede plenaria la Commissione si riunisce non solo per lo svolgimento di audizioni, ma anche per l'esame di proposte di relazione, per comunicazione del presidente, per la desecretazione di atti e con altri oggetti. Il totale delle sedute svolte non coincide necessariamente con quello delle audizioni anche perché nell'ambito di una seduta possono svolgersi una o più audizioni. Inoltre, per ogni audizione possono intervenire più persone in rappresentanza di un unico soggetto.

(**) Il totale delle audizioni non coincide necessariamente con quello delle sedute svolte in quanto nell'ambito di una seduta possono svolgersi una o più audizioni.

5. ATTIVITA' SVOLTA FUORI SEDE

Nell'ambito delle attività condotte fuori sede, la Commissione effettua quattro tipologie di missioni: 1) missioni che prevedono lo svolgimento di audizioni e sopralluoghi; 2) missioni che prevedono esclusivamente lo svolgimento di sopralluoghi; 3) missioni di studio all'estero; 4) missioni che prevedono anche l'organizzazione o la partecipazione a eventi pubblici (convegni, seminari, formazione, altre iniziative pubbliche). A queste missioni partecipano delegazioni di parlamentari, designati dai rappresentanti dei gruppi in Commissione.

Per le missioni nelle quali si prevede lo svolgimento di attività di inchiesta sono di norma predisposti specifici dossier a uso interno. La pubblicità dei lavori delle audizioni è invece assicurata mediante la pubblicazione di resoconti stenografici. I documenti acquisiti nel corso delle missioni sono poi versati nell'archivio della Commissione. L'attività relativa all'organizzazione o alla partecipazione a convegni è riportata nel paragrafo 5.4 e seguenti.

5.1 Missioni con audizioni e sopralluoghi. Ambito di svolgimento e tasso di partecipazione

5.1.1. Elenco delle missioni

2014		
Nel corso del 2014 sono state effettuate 4 missioni sul territorio in 2 regioni per una durata complessiva di 9 giornate	Durata	Partecipanti parlamentari
1. Veneto, Verona (27-28 ottobre 2014)	2 gg	7
2. Veneto, Padova (19-21 novembre 2014)	3 gg	8
3. Veneto, Venezia (27-28 novembre 2014)	2 gg	9
4. Puglia, Taranto (1-2 dicembre 2014)	2 gg	10
2015		
Nel corso del 2015 sono state effettuate 14 missioni sul territorio in 7 regioni per una durata complessiva di 34 giornate	Durata	Partecipanti parlamentari
5. Liguria, La Spezia, Genova (20-23 gennaio 2015)	4 gg	6
6. Liguria, Genova, Imperia (19-20 febbraio 2015)	2 gg	10
7. Emilia Romagna, Bologna (27 febbraio 2015)	1 gg	12
8. Sicilia, Catania (10-13 marzo 2015)	4 gg	11
9. Sicilia, Trapani e Palermo (24-27 marzo 2015)	4 gg	12
10. Sicilia, Messina e Siracusa (13-16 aprile 2015)	4 gg	11
11. Emilia Romagna, Ferrara e Ravenna (14-15 maggio 2015)	2 gg	8
12. Abruzzo, Pescara e Marche, Ancona (28 - 29 maggio 2015)	2 gg	9
13. Lombardia, Brescia e Mantova (15-18 giugno 2015)	4 gg	10
14. Lazio, Frosinone (16 luglio 2015)	1 gg	5
15. Lazio, Roma (22 luglio 2015)	1 gg	9
16. Campania, Caserta (15-17 settembre 2015)	3gg	8
17. Campania, Napoli (6-7 ottobre 2015)	2 gg	9
18. Campania, Napoli (21 ottobre 2015)	1 gg	9
2016		
Nel corso del 2016 sono state effettuate 8 missioni sul territorio in 7 regioni per una durata complessiva di 21 giornate	Durata	Partecipanti parlamentari
19. Piemonte (20 - 21 gennaio 2016)	2 gg	10
20. Umbria (24 - 25 febbraio 2016)	2 gg	6
21. Puglia (8-11 marzo 2016)	4 gg	11